FP CGIL Lombardia
Viale Monte Nero 17 – 20135 Milano
Tel. 02-540241 Fax 02-54024230
E-mail: fplombardia@cgil.lombardia.it
http://www.fp.cgil.lombardia.it

Milano, 14 novembre 2011

Class.: 3057 GB/pl

Ai delegati e quadri della FP CGIL INPDAP
Alle Segreterie Territoriali Funzione Pubblica CGIL

Lombardia

Alla FP-CGIL - INPDAP

Roma

COORDINAMENTO REGIONALE INPDAP LOMBARDIA DEL 10 NOVEMBRE 2011

Care compagne, cari compagni,

giovedì 10 novembre 2011 si è tenuto presso la Funzione Pubblica Lombardia di Milano il Coordinamento regionale INPDAP della Lombardia.

La riunione ha concluso una iniziativa di confronto e discussione, attuatasi nei giorni 9 e 10 novembre con assemblee del personale nei territori di Como, Brescia e Milano e che ha visto la presenza, oltre che della FP Lombardia, anche della Coordinatrice Nazionale INPDAP Marinella Perrini.

Il Coordinamento Regionale, che ha registrato la presenza dei delegati dei territori di Brescia, Lecco, Pavia, Como e Milano, ha preliminarmente affrontato il problema della necessità di una riorganizzazione della composizione del Coordinamento stesso attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti dei territori che non sono presenti alla riunione. In vista dell'impegnativa tornata elettorale per il rinnovo delle RSU che ci accingiamo ad affrontare, la FP Lombardia si è impegnata ad assumere nei confronti delle Segreterie Territoriali interessate ogni utile iniziativa di sensibilizzazione al riguardo.

La discussione ha poi riguardato i numerosi temi che in questi ultimi giorni hanno coinvolto l'attività sindacale della nostra Organizzazione nell'Istituto e precisamente:
- La situazione dell'Ente alla luce della firma da parte della CISL del Contratto Integrativo 2011;
- L'ipotesi di accorpamento INPS-INPDAP prevista dalla manovra correttiva 2011/2012
- Le Elezioni RSU.

CONTRATTO INTEGRATIVO 2011

In merito al primo punto, il Coordinamento Regionale, ritiene di dare voce e fare propria la viva contrarietà e forte preoccupazione, che è emersa nelle assemblee del personale delle Sedi, in merito alla scellerata iniziativa della firma del Contratto.

Proprio nelle ore in cui la Società Civile ed i mercati rottamavano per manifesta incapacità il Governo del Paese e si profilava la definitiva archiviazione della politica dei "fannulloni", messa in campo dal ministro Brunetta, tesa ad annientare il lavoro ed i lavoratori pubblici, dobbiamo ringraziare una Amministrazione zelante - unica nel Pubblico Impiego – che, con la collaborazione "meritoria" di sola una sigla sindacale adotta un sistema di valutazione della performance individuale che reintroduce la "visione Brunetta" all'interno dell'Istituto. Questo significa:

SCOMPARSA DELLA CONTRATTAZIONE E REGOLAMENTAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEL PUBBLICO IMPIEGO A COLPI DI NORME DI LEGGE!

Qualcuno spieghi agli ultimi soldati giapponesi sperduti nelle isole del Pacifico che la guerra è finita per mancanza di munizioni!!!!!

Alcune considerazioni:

- questi risparmi che l'Istituto asserisce esistenti (9 milioni, in quanto solo il 50% potrebbe essere reimpiegato nell'Istituto) in effetti non ci sono; l'Amministrazione non è in grado di indicare i capitoli di bilancio da cui vengono attinti;
- ammesso pure che ci siano, potrebbero essere più giustamente e proficuamente impegnati per finanziare politiche virtuose e di giustizia come il riconoscimento dell'art. 32 o i passaggi economici che darebbero contenuto alla vera ingiustizia presente nell'Istituto: **le mansioni superiori che la generalità dei dipendenti svolge ogni giorni in ufficio!**
- malgrado oggi la cifra che il CCIE impegna sulla valutazione della performance individuale non sia prevalente rispetto al quelle destinate a tutto il sistema premiante, **si è introdotto il principio che una parte di personale, per legge, sia considerato fannullone "a prescindere"**; nulla impedisce che un domani, secondo questa aberrante visione, possano essere corrisposte quote di salario molto più cospicue;
- non è vero, infine, che l'acconto di novembre era subordinato alla firma; se nessuno avesse firmato sarebbe stato pagato comunque!

Alla CISL INPDAP vanno pertanto rivolti alcuni interrogativi:

PERCHE'

- gli stessi ministri Brunetta, Tremonti e Sacconi non hanno introdotto – anzi hanno esplicitamente escluso – questo aberrante sistema di valutazione per il proprio personale dipendente?
- se la CISL ritiene valido ed efficace l'impianto di valutazione introdotto dalla "Brunetta", non ha firmato in nessun Ente – INPS, INAIL, Agenzie Fiscali, - né in tutto il Pubblico Impiego contratti integrativi capestro come quello firmato in INPDAP?
- non ha tenuto in nessun conto la doverosa considerazione di democrazia che la firma di una minoranza stava impegnando tutto il personale?

NOI NON SIAMO MAI STATI CONTRARI AD UNA VALUTAZIONE SERIA E CONTRATTATA DEL LAVORO E DEI LAVORATORI PUBBLICI; SECONDO NOI BISOGNA RIPARTIRE DAL MEMORANDUM SUL LAVORO PUBBLICO DEL 2007 PER UN RECUPERO DI EFFICIENZA E CRESCITA VERA DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO.

Alla luce di quanto sopra, il Coordinamento Regionale Lombardia INPDAP invita le strutture interessate, d'intesa con le RSU, a promuovere assemblee presso tutto il personale che valutino la portata dell'accordo sul CCIE 2011, al fine di valutare una eventuale richiesta, alla CISL – INPDAP, di ritiro della firma.

ACCORPAMENTO INPS – INPDAP

Il Coordinamento Regionale valuta in linea di massima negativamente l'ipotesi di accorpamento prevista dalla manovra correttiva 2011 – 2012. La misura normativa, inquadrata in una più ampia prospettiva di *spending review,* sembra non rispondere affatto al risparmio di spesa che si prefigge. I due Enti sono troppo diversi e distanti, sia dal punto di vista operativo e del lavoro (banche dati non colloquianti, sistemi informatici diversi, ecc.) che del trattamento del personale, per non concludere che una forzosa "annessione" comporterebbe un forte aggravio di spesa di esercizio a fronte di un contenuto risparmio sui costi di alcune strutture (un solo C.d.A., CIV, ecc). Si è tuttavia preso atto che le informazioni in merito sono ancora troppo frammentarie per esprimere un giudizio esaustivo della questione e si è adottato l'impegno di un approfondimento al riguardo, da attuarsi anche con il contributo del personale delle Sedi.

RINNOVO R.S.U.

La prossima tornata elettorale ci deve vedere impegnati in prima linea e con ogni possibile sforzo in questa battaglia – fortemente osteggiata dal Governo uscente - che abbiamo portato avanti, quasi da soli, per il rinnovo delle RSU nei posti di lavoro. La RSU è espressione di una democrazia faticosamente conquistata e in questo clima politico di messa in discussione del diritto dei lavoratori ad esprimersi ed autodeterminarsi, la CGIL è stata e deve rimanere presidio di legalità e di cittadinanza di tale diritto.

Bisogna quindi invitare i lavoratori non solo a partecipare al voto ma a proporsi nelle nostre liste come delegati RSU.

Riteniamo di poter fare questo a testa alta, sia come che FP-CGIL che come CGIL – INPDAP in quanto le lotte che in questi ultimi anni abbiamo intrapreso nei confronti di un Governo e di una politica scellerata sono il migliore biglietto da visita che possiamo presentare per una nuova e più consapevole richiesta di consenso.

Un caro saluto.

La Segretaria FP CGIL Lombardia
Responsabile Funzioni Centrali
Gloria Baraldi

Il Coordinatore Regionale INPDAP
Pierluigi Saia